

Lugano, una seduta da cento milioni

Luce verde del Consiglio comunale ai crediti per tram (2,8 milioni), casa anziani (47,6) e strade (49,5)

di Paolo Bobbia e Alfonso Reggiani

Rete tram, il Consiglio comunale ha raggiunto ieri sera la penultima fermata dando il suo assenso (40 i favorevoli, 13 i contrari) alla concessione di un credito da 2,8 milioni di franchi quale contributo cittadino all'elaborazione del progetto definitivo della tappa prioritaria della rete tram del Luganese. Accolti dunque i rapporti commissionari della Gestione e della Pianificazione. «Perché è stato smantellato in passato?» è stata la domanda di Rolf Endriss (Ppd), che ha aperto il dibattito sul tema ricordando i suggerimenti espressi dalle commissioni. «Poco lungimirante non pensare già all'aeroporto e a una fermata sotterranea che serva Breganzona», ha infatti osservato il deputato Ppd, sottolineando che «i tempi stringono per ottenere il finanziamento federale».

Appoggio al messaggio è poi stato espresso pure da Giancarlo Ré (Plr) che ha rilevato come i costi previsti al chilometro siano in linea con simili opere recenti in Svizzera, e auspicando il supporto alla 'soluzione a H' «da un lato verso Ponte Tresa e dall'altro verso Lamone».

«Oggi lo sviluppo di una città c'è solo con una rete efficiente di trasporto pubblico», ha salutato positivamente il progetto Cristina Zanini Barzaghi (Ps), evidenziando la necessità di un'integrazione con AlpTransit e con la Lugano-Malpensa.

Per Armando Giani (Lega), ai commissari non è stato dato tempo sufficiente per l'esame del messaggio, il quale è considerato «incompleto» per quanto attiene al tracciato cittadino. Nodo di scontro l'arrivo in città dei binari, con la Lega che ha proposto la soluzione sotterranea al di sotto della pensilina Botta, mentre il progetto sviluppato prevede l'u-



TIPRESS/BENEDETTO GALLI

Lezioni di civica 'fuori orario'

Largo ai giovani

Porte aperte ieri sera a Palazzo civico per la seduta del Consiglio comunale di Lugano, anticipato alle 18 proprio per permettere a un giovane e folto pubblico di assistere a una lezione di civica 'dal vivo'. Così una classe delle Scuole medie Lugano 1 e una della Scuola di commercio e lingue dell'Istituto Sant'Anna hanno potuto osservare da vicino i meccanismi di funzionamento di un Legislativo e assistere al dibattito consiliare sul progetto definitivo del tram.

La presenza delle scolaresche è durata suppergiù un'ora e mezza, durante la quale anche i consiglieri hanno dato buona prova di educazione... civica.

scita a Sant'Anna e l'arrivo su via Pestalozzi fino allo snodo della pensilina. «Il tram è vecchio e ingombrante», ha poi asserito Eros Mellini (Udc).

«Un progetto vecchio, carucio e zoppicante - per Gianni Cattaneo (Verdi) - che però con vigilanza e competenza si riuscirà a migliorare».

Attenzione «ai remake», ha aggiunto Giordano Macchi (Plr) citando alcuni possibili doppioni su alcuni collegamenti cittadini già esistenti come la funicolare.

«Stiamo anticipando i lavori per la progettazione definitiva,

per poter anticipare poi la realizzazione della rete - ha spiegato la municipale Nicoletta Mariolini (Ps) -, non ci sono stati né ritardi, né cassette chiuse. Sulla variante sotterranea in centro: questa ci farebbe perdere l'aiuto di Berna a causa dei costi troppo elevati e bloccherebbe lo sviluppo futuro della rete in città. L'obiettivo è l'integrazione dei vari mezzi di trasporto, non la creazione di doppioni». Infine Mariolini ha anticipato che starebbe prendendo piede l'idea di affidare la gestione del tram alla Flp. Via libera all'unanimità dei



In sella all'appuntamento di Palazzo civico

Tutti in sella

«Lugano a misura di bicicletta» piace ai gruppi Ppd, Plr, Ps e Verdi. Ma anche il largo sostegno del Consiglio comunale (40 favorevoli, 5 astenuti e un contrario) ha dimostrato che la sensibilità sul tema è aumentata. Maddalena Ermotti-Lepori, Laura Tarchini, Giordano Macchi, Daniela Baroni e Melitta Jalkanen Keller hanno benedetto la sottoscrizione dell'iniziativa da parte del Municipio. Ora si attende il messaggio che dovrebbe arrivare sui banchi del Legislativo entro sei mesi. Angelo Jelmini ha assicurato che verrà disegnato un piano con i percorsi cantonali e comunali, il potenziamento del bike-sharing, posti per le bici e il finanziamento dell'acquisto di biciclette elettriche.

54 presenti ai 47,6 milioni di franchi per la nuova residenza per anziani a Pregassona. Una struttura medicalizzata con una capienza di 646 posti letto, includerà un reparto per anziani (31 posti letto) affetti da problemi di ordine cognitivo, un nido d'infanzia e la nuova sede per il Servizio di assistenza e di cura a domicilio denominato ScuDo, i cui rappresentanti sono stati nominati ieri.

Il Municipio, in considerazione delle future necessità di nuovi posti letto nelle strutture per anziani, ha predisposto

quindi l'ampliamento dell'offerta di posti letto medicalizzati per persone anziane nel comprensorio cittadino. Il nuovo centro polifunzionale prevede una struttura per anziani. La nuova struttura accoglierà anche un Centro diurno per le persone affette da demenza senile che si pone l'obiettivo di migliorare sensibilmente la qualità di vita del paziente attraverso programmi di socializzazione e di stimolazione cognitiva.

Francesco Beltraminelli (Ppd) ha però stigmatizzato la discrepanza di quasi 10 milio-

ni di franchi fra credito di progettazione e quello di costruzione votato ieri parlando di sorpasso di spesa. Il cartellino giallo al Municipio è stato dato anche da Marco Chiesa (Udc) che ha peraltro salutato favorevolmente l'approccio polifunzionale. Così ha fatto pure Lorenzo Leggeri (Ps) riconoscendo l'esigenza della struttura. Roberto Badaracco (Plr) l'ha definita come pietra miliare della politica sociale cittadina chiedendo se non si poteva prevedere prima il sorpasso. La nuova residenza è stata poi benedetta da Maruska Orтели (Lega).

Il capodicastero Lorenzo Quadri (Lega) ha spiegato i costi lievitati in sede di credito di costruzione con le aggiunte richieste e la volumetria nel frattempo aumentata. Gli ha fatto eco la municipale Giovanna Masoni Brenni (Plr) che ha respinto al mittente le insinuazioni legate al sorpasso di spesa.

Il plenum ieri sera ha poi concesso (50 favorevoli, due contrari) un credito quadro della durata di sette anni di 49,5 milioni di franchi per la manutenzione e la gestione del patrimonio stradale cittadino. Un patrimonio quadruplicato nell'ultima decina d'anni. Giovanna Masoni Brenni e Angelo Jelmini hanno rassicurato i consiglieri comunali in merito all'abbinamento delle manutenzioni con misure di riqualifica dell'arredo urbano.

All'unanimità è stata accolta la richiesta di credito di 1,6 milioni di franchi per realizzare un nuovo serbatoio idrico denominato Mulino nel quartiere di Pregassona. Tutti i consiglieri comunali presenti hanno inoltre approvato la spesa di 300 mila franchi per risanare il patrimonio verde cittadino. Luce verde pure ai quasi 4 milioni per il nuovo campo in sintetico D e la manutenzione dei campi dei settori E-F a Cornaredo.

All'asta l'argento di 'Foil fixing' L'inchiesta del '98 a breve in aula

Alle volte riemergono, non già dalla cassaforte della memoria, bensì dagli archivi dei giornali. E lo spunto per tornare su una vicenda di cui si è scritto molto undici anni fa deriva dal fatto che non erano 1'125 i chilogrammi di argento contrabbandati dal Ticino e sequestrati nel 2000 nel vicentino, ma 'solo' 1'104,845 chilogrammi.

La scoperta è stata fatta di recente, dopo che la montagna di argento è stata venduta all'asta per la cifra di 800mila euro. L'acquirente, il titolare di una grossa azienda specializzata nella produzione di oggetti in argento, una volta a casa, alla presenza di Carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria della Procura di Vicenza, ha effettuato la pesatura ufficiale. Ci si è accorti che all'asta erano stati pagati come argento anche i bancali in legno, per cui l'imprenditore si è visto restituire i 16mila euro pagati di troppo.

Quello battuto all'asta, comunque, era una minima parte dell'argento sequestrato nell'ambito di una vasta operazione che nel 1998 vide impegnate le Fiamme gialle di Vicenza, con la collaborazione dei colleghi di Milano e di Como, incominciando dal gruppo di Ponte Chiasso.

Gli investigatori, allora, svilupparono l'operazione 'Foil fixing', che portò a scoprire una maxievasione fiscale da 128 milioni di euro di Iva non pagata. Ben 142 le persone indagate nei quattro anni di un'inchiesta che portò a scoprire un vasto traffico illegale di argento fra l'Italia e il Canton Ticino.

Allora ci furono anche numerosi arresti per bancarotta fraudolenta, evasione fiscale e contrabbando, che riguardarono personaggi noti, fra cui un ticinese arrestato in Ungheria, considerato una delle sofisticate menti della frode agli erari di mezza Europa. In carcere anche due noti

contrabbandieri del comasco, domiciliati nel Mendrisiotto, uno dei quali era in affari con un ex bancario di Mendrisio.

Tra gli altri fu catturato Francesco Venturini, un vicentino all'epoca residente da anni a Lugano. Scarcerato dalla Cassazione, quando fu emesso a suo carico un nuovo ordine di custodia si rese latitante.

Da notare che con i soldi incassati dalla vendita all'asta dell'argento sequestrato nel 1998 si riescono a malapena a pagare i costi del suo deposito. Costi che si aggirano attorno ai 600mila euro.

La vicenda non è però finita in quanto a breve sarà celebrato il processo per gli imputati principali, ai quali è stata contestata l'aggravante dell'associazione a delinquere, per cui il reato si prescrive solo dopo quindici anni. E qualcuno in Ticino sarà chiamato presentarsi davanti ai giudici di Vicenza.

Albero giù, un abuso?

Cantine, VivaGandria denuncia

L'associazione VivaGandria lo considera un "massacro". Due settimane fa un platano secolare è stato tagliato sulla riva antistante le Cantine di Gandria. Stando all'associazione, è stato il gerente del Grotto Teresa a chiedere l'autorizzazione per l'abbattimento all'Ispektorato forestale cantonale. Autorizzazione rilasciata "sul fondo particella 292 di Lugano-Gandria a causa della sua pericolosità (rami rotti, marcio all'interno) per la parte esterna dell'esercizio pubblico Grotto Teresa, per la linea della corrente elettrica e per il sentiero pedonale".

Tutto regolare, ma VivaGandria ritiene che il platano non "fosse marcio all'interno". E ipotizza sia stata tagliata "perché toglieva la vista a lago agli avventori del grotto". Un dubbio rafforzato dal fatto che "accanto al platano sono state tagliate altre due piante, apparentemente senza autorizzazione", afferma VivaGandria, secondo cui "sarebbe stato logico lasciarle a sostituzione di quel-



Era necessario?

la abbattuta". L'associazione vorrebbe spiegazioni più convincenti dalle autorità e ricorda che le Cantine di Gandria come oggetto di importanza nazionale anche per la loro "eccezionale situazione a lago, entro una radura, in un contesto paesaggistico intatto, con uno sfondo e cornice arborea di prim'ordine".

La Città più vicina alla Romania



Sguardo a est per Lugano. Il sindaco Giorgio Giudici ha incontrato ieri l'ambasciatrice di Romania in Svizzera, Anca Elena Opris. Ad accompagnare la delegazione anche il console onorario di Romania a Lugano, Marinela Somazzi-Safta. Il sindaco Giudici ha presentato agli ospiti la storia, il progetto di aggregazione e i traguardi dell'agglomerato urbano. Dal canto suo l'ambasciatrice ha espresso la volontà di collaborare per il futuro reciproco.

Agenda

Lugano/Galà Tchaikovsky
Oggi alle 20.30 al Palacongressi spettacolo corpo di ballo di Kiev. Biglietti dalle 19.30 alla cassa.

Lugano/Siamo italiani'
Oggi alle 18.30 al Foce, nell'ambito di Storie e confini, rassegna promossa dall'Usi, sarà proiettato il film di Alexander Seiler sui lavoratori italiani negli anni '60.

Vezia/Conferenza
Oggi alle 20.30 nella nuova casa comunale (e non al Liceo di Savosa come erroneamente scritto ieri nella pagina 'Albo') lo storico Raffaello Ceschi parlerà sul tema *L'Italia s'è desta. Riflessioni attorno al 150°*

anniversario dell'unità d'Italia, incontro promosso dal LiLu2.

Lugano/Demenza senile
Oggi alle 20 nell'aula magna del Civico la commissione di etica clinica dell'Eoc terrà una serata sulla demenza senile.

Lugano/Conferenza
Oggi alle 18 alla biblioteca della Croce Rossa il giornalista Mauro Rossi parlerà su *Meglio che lavorare, il giornalismo e l'informazione tra vecchi e nuovi media*.

Lugano/Conferenza
Oggi alle 20.15 alla chiesa riformata, via Landriani 10, Barbara Frale parlerà su *I*

templari e le ultime ricerche, domani su Pio XII il nazismo e la tomba di San Pietro.

Lugano/Pro Senectute
È ancora possibile iscriversi agli ultimi corsi prima dell'estate: ginnastica per la schiena, yoga, informatica principianti. Tel. 091 912 17 17.

Lugano/Pasquetta insieme
È ancora possibile iscriversi al pranzo di solidarietà in programma lunedì 9 aprile alla Cantina Ticinese (Padiglione Conza). L'evento è organizzato dal Kiwanis club Lugano. Per iscriversi telefonare entro venerdì 6 aprile allo 079 685 94 64 o 079 621 35 79.

Espresso

Elezioni, errate corrigere

Oltre un centinaio di voti per Maria Antonietta Romagnoli: tra i risultati elettorali di **Morcote** apparsi sul giornale di ieri, erroneamente per la seconda candidatura sulla lista Unione socialisti e Indipendenti è stato scritto 0 anziché 110. E sempre in tema elettorale, precisiamo i risultati ottenuti a **Vezia** dalla lista Alternativa popolare democratica dove risultano eletti nel Consiglio comunale i candidati: Bruno Ongaro con 393 preferenze, Alberto Bordoli (265), Eros Crivelli (220), Franca Pianezzi (216) e Francisco Sampietro (207). Ci scusiamo con i lettori e gli interessati.